



CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA
C. A. P. 36061 (VI) - COD. FISCALE E PART. IVA 00168480242

Servizi di Staff – Servizio Informazione e Comunicazione

lì, 10 settembre 2007

COMUNICATO STAMPA

MUSEO REMONDINI
Mostra “I Santi dei Remondini”
Bassano del Grappa, 15 settembre 2005

I Remondini. Furono i Murdoch d'un tempo.

Le loro immagini venivano distribuite ovunque, dalla Patagonia alla Siberia, dall'Irlanda all'Impero Ottomano, influenzando non poco sulla storia dell'iconografia oltre che della comunicazione..

Diedero il volto a santi e eroi, a città lontane e irraggiungibili. Entrarono nella quotidianità di milioni di famiglie con i loro giochi o con le ironiche raffigurazioni del “Paese della Cuccagna” (“dove meno si lavora, più si guadagna”), ma dominarono anche gli spettacoli di piazza con le loro “Vedute ottiche”, crearono sensazione di sfarzo e ricchezza ideando meravigliose carte marmorate, degne sostitute di pietre e marmi sognati. Crearono persino i primi romanzi popolari a puntate: ogni stagione un nuovo capitolo.

Bassano era il cuore di questo impero mediatico allora davvero universale. Qui venivano stampati e personalizzati nelle diverse lingue i materiali per ogni luogo raggiungibile del mondo. Qui venivano a rifornirsi coloro che questo mondo percorrevano a piedi: due grandi centrali distributive, quella dei Tesini che percorrevano l'Europa, dalla Germania ai Paesi nordici per poi spingersi ad ovest verso le Americhe, e gli Schiavoni cui era affidato l'intero est del mondo, sino al Pacifico.

Ai Remondini Bassano del Grappa dedica un nuovo Museo dove saranno presentate le storiche raccolte dei materiali della grande dinastia di stampatori-imprenditori. Il patrimonio remondiniano raccolto dai Civici Musei di Bassano del Grappa è imponente: complessivamente si tratta di 22.500 pezzi, compresi tutti i più celebri fra i “prodotti” della casa e, non ultimi, i grandi capolavori dell'incisione italiana ed europea da loro raccolti, da Durer a Tiepolo.

Il nuovo Museo Remondini, che sarà aperto al pubblico a partire dal prossimo 15 settembre, si presenta come il più importante museo dedicato alla stampa in Italia.

Con cadenza semestrale, il Museo Remondini, oltre alle collezioni stabili, presenterà delle mostre a tema. La prima, che sarà inaugurata in concomitanza con l'apertura del Museo, sarà dedicata alla produzione più "di massa" dei celebri stampatori, ovvero a "I Santi dei Remondini".

Il nuovo Museo, voluto dall'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa e diretto da Giuliana Ericani, direttore dei Civici Musei, sarà dotato di condizioni climatiche e tecnologiche appositamente studiate per garantire la conservazione delle "carte", materiali che richiedono, per non deteriorarsi allorché esposti, di particolari condizioni di luce e umidità.

Oltre ai materiali esposti nel Museo e nella mostra temporanea, il visitatore avrà a disposizione anche l'archivio elettronico completo di tutta l'opera remondiniana conservata nelle raccolte bassanesi.

Per il nuovo Museo, Emanuele Luzzati ha voluto creare, poco prima della sua scomparsa, le immagini dei "Tesini", i venditori della stampa remondiniane.

Saranno proprio i "Tesini" di Luzzati ad accogliere ed accompagnare i visitatori del Museo, introducendoli in un inconsueto, affascinante viaggio in questa storia delle meraviglie.

Ufficio Stampa:

Ufficio stampa del Comune e di Bassano del Grappa
Tel 0424 519373 ufficiostampa@comune.bassano.vi.it

in collaborazione con
Studio ESSECI tel. 049.663499 info@studioesseci.net